

PRIMO PIANO

**Documento sul Fatto: 'Complotto contro il papa, in un anno morirà'
Padre Lombardi: 'Talmente incredibile che non si può commentare'**

ROMA 10.02.2012 - "Il Santo Padre avrebbe soltanto altri 12 mesi da vivere". E' un passaggio di un documento anonimo in lingua tedesca consegnato dal cardinale colombiano Castrillon Hoyos alla segreteria di Stato e al segretario del Papa all'inizio di gennaio, datato 30 dicembre 2011, pubblicato dal Fatto Quotidiano. Il documento in cui si lascia intendere che ci potrebbe essere un attentato "delittuoso" alla vita del Papa riporta dichiarazioni "esposte da persona probabilmente informata" e si riferiscono ad un viaggio in Cina nel novembre del 2011, fatto dal cardinale arcivescovo di Palermo, Paolo Romeo. "Sicuro di sé, come se lo sapesse con precisione - si legge nel documento pubblicato dal Fatto Quotidiano - il Cardinale Romeo ha annunciato che il Santo Padre avrebbe solo altri 12 mesi da vivere. Durante i suoi colloqui in Cina ha profetizzato la morte di Papa Benedetto XVI entro i prossimi 12 mesi. Le dichiarazioni del Cardinale sono state esposte da persona probabilmente informata di un serio complotto delittuoso con tale sicurezza e fermezza, che i suoi interlocutori in Cina hanno pensato con spavento, che sia in programma un attentato contro il Santo Padre". Il direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi ha commentato al quotidiano: "mi sembra una cosa talmente fuori della realtà e poco seria che non voglio nemmeno prenderla in considerazione. Mi sembra incredibile e non voglio nemmeno commentare"

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Save You Save Me: riuscirà un social media reality show a promuovere la sicurezza stradale?

10.02.2012 - E' stato presentato, in occasione del Forum della Comunicazione Digitale di Milano dello scorso 7 febbraio a Milano, il 1° Social Media Reality Show sulla Sicurezza Stradale dal titolo "Save You Save Me" , dal comitato promotore dell'iniziativa costituito da Polizia di Stato, Polizia Stradale, Associazione Physeon, Università Sapienza, Bastanattimo - Forum Nazionale dei Giovani. Save You Save Me è un innovativo progetto di edutainment a partecipazione diretta della rete sia on line che off line; inizierà ufficialmente il 1 giugno, durerà un mese ed ogni settimana coinvolgerà nella "sfida della settimana " tre diverse città per un totale di 12 tappe. *"La caratteristica peculiare di Save You Save Me - ha dichiarato Maria Moreni, autrice del format e Presidente di Physeon- è data dal fatto che è una vera e propria sfida tra Nord, Centro e Sud Italia, in cui vince chi è più bravo a coinvolgere in modo attivo il maggior numero di persone nel percorso dell'amore e del rispetto per la vita propria e altrui, che si traduce di fatto in comportamenti più responsabili, specialmente sulla strada. L'Italia ama le competizioni e di fatto Save You Save Me è un "derby" nel quale tutti, ma proprio tutti, saranno coinvolti in modo originale, divertente, ricco di sorprese ed emozioni. Essendo Save You Save Me una forma particolarmente innovativa di formazione cross-mediale non convenzionale, chi apprende lo fa divertendosi e il rigore scientifico rimane inalterato. La partnership con la Polizia di Stato e con l'Università Sapienza, di cui siamo particolarmente fieri, garantisce ai fruitori di questa esperienza e a tutti gli stakeholder una qualità formativa e scientifica di serie A"* "La Polizia di Stato e la Polizia Stradale in tema di promozione ed educazione alla sicurezza stradale, hanno sempre fatto del proprio meglio per comunicare in modo interattivo ed efficace, specie con le giovani generazioni, partendo dalla profonda convinzione che per elevare il livello di sicurezza sulle strade occorra un cambiamento culturale promosso anche attraverso la comunicazione" ha sottolineato nel proprio intervento Elisabetta Mancini Vice Questore Aggiunto Polizia di Stato e coordinatrice del Progetto Icaro e del Progetto Icarus, che ha proseguito "Da oltre dieci anni la Polizia di Stato lavora insieme a Ministeri, alla Fondazione delle compagnie di assicurazione (Ania) per sperimentare nuovi linguaggi e metodi per coinvolgere emotivamente i giovani nella scelta di vita della sicurezza sulle strade. Attraverso ICARO sono nati spettacoli teatrali, video testimonianze di giovani vittime di incidenti stradali, circuiti di guida, ricostruzioni d'incidenti stradali con animazioni 3D per spiegare i comportamenti a rischio e per i più piccoli abbiamo prodotto cartoni animati e

iniziative ad hoc nelle scuole. Con l'ingresso nel team di Icaro della Professoressa Anna Maria Giannini e della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma, abbiamo rafforzato l'area formativa, cercando di educare i giovani ai valori della tolleranza e del rispetto delle regole, anche attraverso filmati utilizzati come "attivatori emozionali", giochi di ruolo, dibattiti, discussioni che facessero emergere le vere curiosità dei ragazzi che incontravamo. Grazie al consenso ottenuto Icaro è diventato un'esperienza pilota in Europa con Icarus (Inter-Cultural Approaches for Road User Safety) permettendoci di esportare il modello formativo in tredici Paesi, di definire un profilo del giovane guidatore "europeo" e produrre il film internazionale "Young Europe" di Matteo Vicino. Se è vero che la comunicazione cambia i comportamenti, la condizione è che il linguaggio sia in sintonia con il sentire dei giovani, motivo per cui introdurre l'utilizzo di internet e dei social network è il prossimo obiettivo, anche partendo dal social media reality show Save You Save Me". "Per raggiungere i giovani in modo convincente c'è un solo modo: coinvolgerli in modo diretto dall' inizio alla fine" - ha dichiarato Carmelo Lentino, portavoce della campagna sulla sicurezza stradale Bastaunattimo del Forum Nazionale dei Giovani. "E' proprio per questo motivo che quando ci è stato chiesto di collaborare fattivamente a Save You Save Me fin dall'idea progettuale, il nostro contributo creativo e operativo c'è sempre stato. Save You Save Me è un progetto nazionale complesso che prevede spostamenti e pernottamenti in dodici città italiane, problema che abbiamo risolto grazie alla partecipazione di AIG Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù. I giovani sono propositivi ed entusiasti quando li si coinvolge in modo paritetico, senza far calare le cose dall'alto". Tra i sostenitori più entusiasti di Save You Save Me c'è Roberto Giacobbo il noto conduttore di Voyager e vice direttore di Rai 2 che si è reso immediatamente e gratuitamente disponibile come testimonial e come mentor dell'iniziativa, che coinvolge oltre al mondo di internet anche la Rai e la società di produzione RomAnimata. Nel mese di maggio verrà presentato ufficialmente il progetto in tutte le sue declinazioni, nel frattempo, collegandosi al sito www.saveyousaveme.it è possibile conoscere le modalità del casting e iniziare a partecipare alle attività on line.

Fonte della notizia: corriereinformazione.it

Maltempo: Rimini, autobus scivola e si inclina in un fosso Illesi studenti diretti a scuola, una donna ferita a una mano

RIMINI, 10 FEB - Un autobus della Tram di Rimini si è ribaltato, intorno alle 7.40 del mattino, in zona Padulli. Sul mezzo della linea 15 - che serve anche l'area collinare di Covignano dove si trova una delle scuole della città, l'istituto comprensivo Marvelli - viaggiava una quindicina di persone: una decina di studenti e cinque adulti, un paio di loro docenti. Nessuna conseguenza particolare per i passeggeri, solo una donna, ferita ad una mano, si è recata in Ospedale per accertamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

Maltempo: a Roma controlli Gdf su prezzi catene da neve Ma anche gomme termiche, blitz tra venditori ingrosso e dettaglio

ROMA, 10 FEB - Venditori all'ingrosso e al dettaglio di catene da neve e gomme termiche: questi gli obiettivi dei controlli scattati a Roma da parte del Comando provinciale della Guardia di Finanza. Le fiamme gialle stanno eseguendo una ampia serie di controlli finalizzati "all'individuazione di frodi ed indebiti fenomeni speculativi legati all'attuale emergenza neve". L'operazione della guardia di finanza interessa l'intero territorio della capitale "ed è rivolta ai venditori all'ingrosso e al dettaglio".

Fonte della notizia: ansa.it

Crescono smog e inquinamento In città arrivano i nasi elettronici

I vigili indagheranno la qualità dell'aria con 60 sensori Bergamo città pilota di un piano nazionale

BERGAMO 10.02.2012 - Occhio a quel naso. Se il centro chiuso al traffico aiuta ad abbattere lo smog, per monitorare la situazione arriva un'arma in più. È il naso, appunto. Anzi, i nasi: sono sessanta, elettronici e sofisticatissimi. A Bergamo giungono dopo un'estrazione a sorte.

Un passo indietro. La vicenda dei nasi è cosa seria: collegherà il Comune di Bergamo, Telecom Italia e Università degli studi dell'Aquila. Grazie alla joint-venture gli agenti della polizia locale di Bergamo, muniti di sensori portatili (leggi nasi elettronici) diventeranno nostrani 007 e indagheranno le condizioni dell'aria. Il sistema di trasmissione dati lo curerà Telecom, le analisi dei report saranno affidate agli studiosi.

La notizia della collaborazione è di ieri, arriva dritta dritta da Cortina, dove il comandante Paolo Cianciotta ha partecipato a un forum delle polizie locali. «È stato presentato il progetto di rilevazione della condizione dell'aria progettato da Telecom e Università. È stato scelto il nostro convegno proprio perché gli agenti, data la loro attività quotidiana in strada, sono considerati "sentinelle" ideali». Pronti, via. Bergamo (insieme a Pistoia) diventerà città campione dello studio grazie alla dea bendata. «Semplicemente, hanno estratto a sorte le città a cui fornire i "nasi". Abbiamo questa possibilità, ora il Comune farà le sue valutazioni». La prima reazione è positiva. L'assessore alla Sicurezza Cristian Invernizzi è entusiasta: «Abbiamo attivato un nucleo di polizia ambientale, questo progetto cade a fagiolo».

Idem il titolare dell'Ambiente, Massimo Bandera: «Puntiamo a potenziare il sistema delle centraline. Ben venga la sperimentazione». Se la decisione della Giunta tutta sarà positiva, scatterà un protocollo d'intesa. «Il piano - aggiunge Cianciotta - durerà un anno». La fornitura? «Sessanta nasi elettronici formato tascabile, da applicare sulle auto oppure affidare agli agenti». E poi si vedrà che aria tira.

Fonte della notizia: bergamo.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

'Ndrangheta: preso boss latitante Rocco Aquino, era a casa Sorpreso dai carabinieri in bunker nel sottotetto dell'edificio

MARINA DI GIOIOSA IONICA (REGGIO CALABRIA), 10 FEB - I carabinieri hanno arrestato il boss latitante della 'ndrangheta Rocco Aquino, di 52 anni, detto il "colonnello", inserito nella lista dei cento ricercati di massima pericolosità. È stato sorpreso in un bunker realizzato nel sottotetto della sua abitazione a Marina di Gioiosa Ionica. Aquino era latitante dal 13 luglio 2010 quando sfuggì alla cattura nell'operazione Crimine. Per lui la Dda ha chiesto la condanna a 20 anni di reclusione.

Fonte della notizia: ansa.it

Pacco diplomatico con 40 kg di coca, 5 arresti a Milano Erano nascosti nel rivestimento di 80 boccali artigianali

MILANO, 10 FEB - Pacco diplomatico con materiale promozionale sulle isole Galapagos: questo doveva esserci in una spedizione arrivata a Linate dall'Ecuador, ma nascosti nel rivestimento interno di 80 boccali artigianali sono stati trovati 40 kg lordi di cocaina liquida. Per questo cinque ecuadoriani sono stati arrestati a Milano dalla polizia. Uno della banda, grazie all'attività di attore e regista, aveva instaurato un rapporto di lavoro con dipendenti del Consolato in modo da organizzare la spedizione. E, in effetti, il Ministero Ecuadoriano degli Affari esteri, totalmente all'oscuro del progetto criminale della banda, ha autorizzato dietro pagamento l'uso del canale diplomatico per il pacco, poi bloccato.

Fonte della notizia: ansa.it

Rapinavano auto nel Vesuviano Sgominata banda: sette arresti

NAPOLI 10.02.2012 - Sgominata, nel Napoletano, una banda dedita ai furti e rapine d'auto: sette arresti. I carabinieri della Compagnia di Torre del Greco hanno dato esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Nola a carico di 7 soggetti responsabili di ricettazione e riciclaggio di auto, di targhe e di pezzi di vetture provento di furti e rapine perpetrate nei paesi Vesuviani. Il provvedimento colpisce un gruppo di soggetti già noti alle forze dell'ordine dell'area di Cercola e Volla e del quartiere napoletano di Ponticelli, i cui movimenti sono stati monitorati con attività investigative dai carabinieri della stazione di San Sebastiano al Vesuvio coordinati dalla Procura di Nola. Nel corso delle investigazioni sono state sequestrate 8 autovetture, 3 motori e 15 centraline per auto. Per quattro arrestati è stato disposto il carcere, per due i domiciliari e ad un altro è stato notificato l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Altri cinque soggetti, legati da rapporti di affari al gruppo destinatario dal provvedimento, sono indagati in stato di libertà per il medesimo reato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Spacciatore si traveste da spaventapasseri per sfuggire all'arresto: agente lo scopre

CAIVANO 10.02.2012 - Per sfuggire all'arresto, ha tentato l'ultimo espediente, quello di nascondersi travestendosi da spaventapasseri. È accaduto a Caivano, in provincia di Napoli. Quando si è accorto dell'arrivo della polizia, nell'area denominata «Runch» all'interno del Parco Verde, sono bastati pochi attimi ed Emanuele Annavale, pregiudicato di 22 anni, si è tolto il giubbotto e ha indossato una camicia a quadri, per poi mimetizzarsi in quello che è l'arredo dell'area attrezzata. Il travestimento gli aveva quasi garantito l'impunità se non fosse stato per un poliziotto che, nel corso dell'ispezione dell'area, nello spostare delle suppellettili in una baracca, lo ha colpito ad una gamba, dando modo al finto 'spaventapasseri di animarsi. L'uomo, che poco prima era stato notato dagli agenti mentre con un complice stava spacciando droga all'altezza degli isolati B2/1 e B3/1, ha tentato di disfarsi della marijuana ed hashish in suo possesso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Operazione Testacoda contro le truffe nei rally

Le indagini hanno poi svelato l'esistenza di un'organizzazione ramificata su tutto il territorio nazionale che, attraverso due società cartiere palermitane, "costruiva costi" per migliaia di euro, cedendo spazi pubblicitari inesistenti su auto da gara

10.02.2012 - Sponsorizzazioni delle auto da rally servivano a gonfiare i costi per abbattere l'imponibile con un giro di fatture false per circa 30 milioni di euro, scoperto dal nucleo Antifrode della Direzione regionale della Sicilia dell'Agenzia. L'operazione "Testacoda" è scattata a seguito di un ordinario controllo a un distributore di carburante in provincia di Caltanissetta. A insospettire i funzionari è stata la presenza di una fattura di 50 mila euro per sponsorizzazione su un'auto da corsa, non giustificata dalle dimensioni dell'attività. Le indagini hanno poi svelato l'esistenza di un'organizzazione ramificata su tutto il territorio nazionale che, attraverso due società cartiere palermitane, "costruiva costi" per migliaia di euro, cedendo spazi pubblicitari inesistenti su auto da corsa o cartelloni pubblicitari lungo i percorsi delle gare automobilistiche. I risultati - Dall'attività di controllo è emerso che, tra le 10 regioni coinvolte nell'utilizzo delle false fatture, Sicilia, Lazio, Veneto e Lombardia sono quelle che spiccano per il maggior numero di sponsorizzazioni.

Fonte della notizia: repubblica.it

Maxi evasione nel genovese, nei guai ditta trasporto

Operazione Gdf Chiavari, redditi e iva dovuta per oltre 4 mln

GENOVA, 10 FEB - Hanno fatto sparire i registri contabili, omettendo dal 2008 al 2010 la dichiarazione dei redditi e dell'Iva per una somma complessiva di circa 4 milioni e mezzo di euro. La guardia di finanza di Chiavari ha denunciato il rappresentante legale e i due soci di una azienda di trasporto. Sono accusati di occultamento delle scritture contabili e di infedele

dichiarazione. I finanziari sono riusciti a rintracciare le fatture dell'impresa presso clienti e fornitori. Eseguiti anche approfonditi accertamenti bancari, che hanno consentito di determinare i redditi e i tributi sottratti alla tassazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Due bulgari arrestati per contrabbando di sigarette Trovati in auto con 31 chili di tabacchi di una marca estera

MAIDA (CATANZARO), 10 FEB - Due cittadini bulgari, Yusein Ahmedov, di 35 anni, e Atanas Merimanov, 38 anni, sono stati arrestati dai carabinieri a Maida per contrabbando di sigarette. I due sono stati fermati mentre erano a bordo della loro automobile. Nel corso di una perquisizione nel mezzo sono stati trovati complessivamente 31 chili di sigarette di una marca straniera. Le sigarette erano state nascoste in ogni parte dell'automobile, persino nel cofano del motore.

Fonte della notizia: ansa.it

Cagli, furto sventato nella notte in un bar sulla Flaminia

di Roberto Mattei

10.02.2012 - Un operaio marocchino di 26 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato ieri dagli uomini della Polizia Stradale di Cagli (PU) per tentato furto aggravato ai danni di un bar della zona. L'allarme è stato dato da una pattuglia di metronotte che, transitando lungo la via Flaminia nella notte tra il 6 e 7 febbraio, ha notato due persone compiere azioni sospette dinanzi alla vetrina del negozio che a quell'ora era naturalmente chiuso. Sul luogo è intervenuta subito una volante della polizia di Stato che ha colto in fragrante i malviventi mentre tentavano di accedere al bar forzando la porta di ingresso. Alla vista degli agenti, uno dei due è scappato a piedi facendo perdere le proprie tracce, mentre l'altro, bloccato, è finito in manette. Il giovane è stato sottoposto a giudizio per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione.

Fonte della notizia: 2duerighe.com

Sicurezza stradale: 25 patenti ritirate a Trento in un mese Otto ritiri dopo incidenti, 14 per eccesso di velocità

TRENTO, 10 FEB - Sono 25 le patenti ritirate dall'inizio dell'anno dalla Polizia municipale di Trento. In particolare in otto di questi casi il ritiro e la sospensione è scattata a seguito di incidenti stradali che hanno prodotto delle lesioni a danno di guidatori, passeggeri o passanti, incidenti comunque causati dalla violazione di una norma del Codice della strada. In tre casi il documento è stato ritirato in quanto il conducente guidava in stato di ebbrezza alcolica. Infine, a 14 automobilisti è stata ritirata la patente perché superavano il limite di velocità di oltre 40 km/h.

Fonte della notizia: ansa.it

Riciclavano Porsche e Ferrari rubate Sette persone denunciate a Taranto Le auto di lusso vendute a concessionari baresi Le indagini sono iniziate lo scorso mese di giugno

TARANTO 09.02.2012 - Noleggiavano automobili di lusso di provenienza furtiva, comprese Ferrari e Porsche, e poi le rivendevano a concessionari pugliesi (due dei quali consapevoli dell'illecita attività) dopo aver sostituito la targa e approntato documentazione contraffatta: per questa ragione sette persone sono state denunciate dagli agenti della Sezione di Polizia Stradale in collaborazione con il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Taranto. Nel corso dell'operazione sono state individuate 16 autovetture sulle quali sono in corso accertamenti, per un valore complessivo di circa un milione di euro, e di queste sono state

recuperate e poste sotto sequestro una Ferrari, due Bmw, una Porsche, una Mercedes Sll e una Minicooper. Le indagini sono cominciate nel giugno scorso dopo indicazione da parte degli investigatori della sezione di Polizia Stradale di un comune del nord, che segnalavano la possibile clonazione di un'autovettura immatricolata in quella provincia, con un altro veicolo in circolazione nella provincia tarantina. Le indagini hanno consentito di scoprire una organizzazione che dopo aver noleggiato autovetture di lusso, le ritargava, utilizzando falsa documentazione, e successivamente provvedeva a venderle ai concessionari. Le perquisizioni fatte nelle abitazioni di quattro dei sette indagati hanno permesso di recuperare una numerosa documentazione ritenuta di interesse per le indagini. Le indagini proseguono per accertare altre responsabilità.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

L'Aquila: truffe falsi incidenti stradali, 12 gli indagati

L'AQUILA 09.02.2012 - I carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros) dell'Aquila, sotto la direzione della procura della Repubblica, hanno sgominato, in seguito a un'inchiesta, un gruppo specializzato in truffe ai danni di compagnie d'assicurazione. L'indagine, portata avanti dal pubblico ministero Antonietta Picardi, vede 12 persone indagate che effettuavano i raggiri sotto l'occhio attento di un avvocato e con la compiacenza di medici specializzati che firmavano falsi certificati. Lo scenario era sempre lo stesso: si creava a tavolino un incidente falso e addirittura si inventavano le dinamiche e le conseguenze, poi i truffatori si recavano al pronto soccorso lamentando di aver riportato danni fisici in un sinistro stradale o in infortuni sul lavoro. Nelle varie truffe, gli attori erano sempre gli stessi ma con ruoli diversi: a volte conducenti, altre proprietari dei veicoli coinvolti, soggetti danneggiati o risarciti, testimoni o passeggeri rimasti fortunatamente illesi. Anche laddove si denunciavano lesioni fisiche, la singolarità stava nel fatto che non si richiedeva mai l'intervento del 118 o delle forze dell'ordine, spesso addirittura denunciando l'incidente diverse settimane o mesi dopo l'evento. Tutto era architettato nei minimi dettagli: erano previsti, in caso di bisogno, falsi testimoni in grado di supportare le versioni dei truffatori in sede giudiziale o stragiudiziale. Le indagini, complesse e articolate, sono state attuate attraverso il controllo di un gran numero di documenti, informazioni avute da terzi, lo studio delle dinamiche e degli autoveicoli coinvolti che risultavano i medesimi in più di un incidente. Dall'esame degli atti, in cui erano ricostruiti i sinistri stradali, sarebbe anche emerso il coinvolgimento di vari carrozzieri aquilani compiacenti, inclusi nella lista degli indagati. L'avvocato che faceva da regista alla truffa, ascoltato dal pm dell'inchiesta, si è assunto ogni responsabilità: i carabinieri hanno trovato nella sua abitazione documentazione attinente all'avvio di pratiche risarcitorie per incidenti stradali. L'accusa è di truffa e falso in concorso, esclusa per il momento quella più grave di reato associativo.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

SALVATAGGI

"Mi uccido": salvato dai poliziotti

Drammatica telefonata al 113 di un uomo assillato da guai economici Poche ore prima del tentato suicidio nell'appartamento dove l'uomo vive, era stata interrotta l'erogazione del gas, a causa del mancato pagamento di alcune bollette

MONTECATINI, 10 febbraio 2012 - Quando la Polizia fa (anche) da assistente sociale. E' accaduto ieri a Montecatini. Un sessantenne con notevoli problemi economici ha telefonato al 113 minacciando di suicidarsi: «Basta la faccio finita, non ha più senso di vivere», ha esclamato con voce affannata. Poche ore prima nell'appartamento dove l'uomo vive era stata interrotta l'erogazione del gas, a causa del mancato pagamento di alcune bollette. Turbato dall'ennesimo colpo inferto dalla malasorte, e ancor più esasperato dall'essere stato lasciato al freddo, il sessantenne ha chiamato il numero d'emergenza della polizia annunciando disperato il proposito di farla finita. Pochi istanti dopo la telefonata, una volante del commissariato diretto dal vicequestore aggiunto Corrado Mattana si è recata nella casa dell'uomo, e gli agenti con pazienza e cautela lo hanno convinto a seguirli in ufficio. Qui ha spiegato di essere da

tempo in lite con un uomo che vive in affitto in una casa di sua proprietà: a quanto pare, il sessantenne non riuscirebbe a riscuotere la pigione con regolarità. Da qui le discussioni con l'inquilino moroso. Altre volte in passato il sessantenne si era rivolto alla polizia per raccontare i propri problemi, ma ieri la sua telefonata ha superato il livello d'allarme. I poliziotti hanno convinto l'uomo a farsi accompagnare per un controllo all'ospedale di Pescia da un'ambulanza allertata dal 118. E nelle prossime ore il commissariato interpellerà i servizi sociali del Comune per provare a dare una mano concreta a un cittadino nei guai.

Fonte della notizia: lanazione.it

Anziano in stato confusionale si perde in città. Soccorso e riportato a casa dai Poliziotti di quartiere

AREZZO 10.02.2012 - Vagava in stato confusionale in via Beato Angelico, infreddolito e con abiti troppo leggeri per questa fredda stagione. Un anziano è stato soccorso ieri pomeriggio, alle 15 circa, da una pattuglia della Polizia di Quartiere. I due poliziotti di quartiere, ricevuta la segnalazione da parte di un cittadino, hanno raggiunto via Beato Angelico dove l'anziano si trovava, seduto al riparo dal freddo nell'auto dell'uomo che aveva chiesto aiuto. L'anziano non ricordava nulla: né l'indirizzo della propria abitazione e nemmeno se avesse figli o fosse sposato. In quel momento è stato aiutato anche da una signora residente in zona che gli ha portato una coperta per riscaldarsi un po'. Pian piano poi l'uomo ha riacquisito un po' di lucidità, ed è riuscito a dire nome e cognome ai poliziotti che si sono subito messi al lavoro e tramite la sala operativa e altri uffici della questura sono risaliti all'identità. Si trattava di un 74enne che anni prima aveva vissuto in quella zona ma che adesso abita fuori città con la moglie. Dopo vari tentativi di rintracciare un familiare, è stata contattata la moglie dell'uomo che, preoccupatissima, veniva tranquillizzata. L'uomo è stato quindi accompagnato a casa dove la donna e gli altri familiari hanno ringraziato calorosamente i due poliziotti di quartiere, ormai, familiarmente Vittorio ed Elvira.

Fonte della notizia: arezzone.it

Maltempo: poliziotto salva gabbianella assiderata Stordita da freddo, riscaldata e rifocillata in commissariato

GENOVA, 10 FEB - Un poliziotto in forza al Commissariato Foce ha salvato una gabbianella dalla morte per assideramento. E' successo stamattina. L'agente stava andando a compiere alcuni accertamenti quando sul ponte di Sturla ha visto la gabbianella in terra che si muoveva a stento. Così l'ha presa e avvolta nel suo giaccone. Una volta in ufficio, il caldo e una ciotola di pane e latte hanno rimesso in sesto l'animale che è stato poi consegnato ai volontari della protezione animali.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Tampona un'auto e scappa, poi va nel fosso

Fuga andata male per un 29enne di Istrana: finito all'ospedale e denunciato per omissione di soccorso

TREVIGNANO 10.02.2012 - Ha provato a fare il furbo e a scappare dopo che aveva tamponato un'altra auto, ma gli è andata male: percorso qualche chilometro è finito nel fosso. Si tratta di un 29enne di Istrana, mentre era alla guida della sua Lancia Musa, lungo via Mazzini a Trevignano è finito addosso alla Mercedes che lo precedeva guidata da un 44enne. Dopo il colpo, sapendo di avere tordo, è scappato via. Ma l'altro automobilista gli si è messo alle calcagna. La fuga si è conclusa poco dopo: il 29enne è finito dentro ad un fosso rimanendo incastrato tra le lamiere dell'auto incidentata, tanto che per estrarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. È stato portato in pronto soccorso e lo stesso è avvenuto anche per il 44enne alla guida della Mercedes, che in seguito al tamponamento aveva riportato qualche lesione. Il giovane è stato denunciato dalla polizia stradale per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Carpiano, travolto mentre pulisce auto: si cerca "pirata"

Un uomo di 37 anni viene investito in retromarcia mentre sta pulendo il lunotto della sua auto. Il "pirata" si dilegua. Dalla targa si risale all'auto che l'ha investito. Ora è in ospedale, non grave

09.02.2012 - Alle 2 nella notte tra l'8 e il 9 febbraio, i carabinieri di Melegnano si portavano a Carpiano via Sandro Pertini per un investimento di pedone. Giunti sul posto i militari appuravano che un beninese di 37 anni, mentre puliva il lunotto della sua auto, era stato investito in retromarcia da una Citroen Saxo, risultata poi essere intestata a un nigeriano di 46 anni. La ricostruzione dell'evento e' stata possibile grazie alla testimonianza di un altro straniero. Il conducente della Saxo si e' allontanato a piedi senza prestare soccorso ed e' ora ricercato. Al momento non si sa se il conducente corrisponda al proprietario. Sono in corso accertamenti. Il responsabile dovra' rispondere dei reati di lesioni colpose e omissione di soccorso. Il ferito e' stato trasportato a Vizzolo Predabissi in ospedale dove e' ricoverato non in pericolo di vita. La Saxo, priva di assicurazione, e' stata sequestrata.

Fonte della notizia: milanotoday.it

VIOLENZA STRADALE

Gambizzato per il posto auto, arrestato boss di Primavalle

Nascosto in villa bunker aveva arsenale, protetto da telecamere

ROMA, 10 FEB - Aveva gambizzato un uomo per una banale lite di un parcheggio. Poi si era rifugiato in una villa bunker a Riano Flaminio, alle porte di Roma. E' stato arrestato Raffaele Mazza, 46 anni, considerato il boss del clan di via Andersen, a Primavalle. Mazza, seppur braccato, durante l'irruzione degli agenti ha tentato di scappare dalla finestra del suo bunker. Era pronto a difendersi: indossava una cintura militare con coltelli e proiettili. A proteggerlo oltre i due fidati nipoti anche un sistema di telecamere.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: morto automobilista pressi Siniscola

Percorreva la 131 Dcn quando e' uscito dalla carreggiata

NUORO, 10 FEB - In un incidente stradale avvenuto questa mattina nei pressi della zona industriale di Siniscola e' morto un automobilista, Marco Tristano, di 43 anni, imprenditore di Sestu. Era alla guida di una Bmw che, per cause in via di accertamento, e' uscita dalla sede stradale. Il fatto e' avvenuto alle 10 sulla Nuoro-Siniscola. L'uomo percorreva la statale 131 Dcn diretto a Olbia quando, al km. 92.700, ha sterzato sulla destra saltando la carreggiata e finendo sul tracciato adiacente della vecchia statale. Inutili i soccorsi del 118 e dei Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: scontro nell'agrigentino, sei feriti

Pensionato in prognosi riservata, coinvolti anche 4 pakistani

LICATA (AGRIGENTO), 10 FEB - Sei persone sono rimaste ferite, compreso un pensionato di Licata che e' in prognosi riservata, in un incidente stradale frontale che si e' verificato stamattina, sulla Statale 115, a Licata. A scontrarsi, probabilmente a causa della pioggia, una Panda e una Lancia Dedra, con a bordo quattro pakistani. Sul posto stanno lavorando i vigili del fuoco e la Polstrada di Agrigento.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale in bassa Valle, 3 veicoli coinvolti

AOSTA 10.02.2012 - Tre veicoli sono rimasti coinvolti ieri pomeriggio in un incidente stradale tra Bard e Arnad. Lo scontro è avvenuto sulla strada statale 26 nelle vicinanze della rotatoria per Hône e ha coinvolto una Fiat Panda, che si è scontrata con una Volkswagen Polo proveniente dal senso opposto di marcia, ed un camion. I Carabinieri si sono occupati dei rilievi per ricostruire la dinamica dei fatti. I vigili del fuoco con il gruppo taglio sono intervenuti per estrarre dalle lamiere della Panda una donna poi elitrasmportata in ospedale per le cure del caso. Durante le operazioni di soccorso e rimozione dei veicoli il tratto di strada è stato chiuso al traffico.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

ESTERI

Auto contro persone, un morto e 5 feriti

10.02.2012 - Un automobilista di 25 anni ha investito stamane verso le 5.30 un gruppo di persone ferme davanti a un bar nella Langstrasse a Zurigo, provocando un morto e cinque feriti. Non è ancora chiaro se si sia trattato di un incidente o di un atto intenzionale. La vittima è uno svizzero di 39 anni, deceduto ancora sul posto, mentre i feriti sono quattro uomini - compreso il conducente - e una donna di età compresa tra i 21 e i 36 anni, hanno comunicato la polizia comunale e la procura. Essi sono stati trasportati in ospedale. In base alle prime informazioni la vettura viaggiava in contromano lungo la Langstrasse; all'incrocio in cui si trova il locale il conducente ha travolto il gruppo che si trovava sul marciapiede. Sul posto sono accorsi numerosi veicoli della polizia e ambulanze. La strada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore. Le circostanze esatte dei fatti sono all'esame di specialisti della polizia, del servizio forense e del ministero pubblico.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

SBIRRI PIKKIATI

Ascia in mano su banchina Viareggio, bloccato e ricoverato

L'uomo ha puntato una pistola ad aria compressa contro polizia

VIAREGGIO, 10 FEB - Con un'ascia in pugno, un uomo di 44 anni, di Pontedera, ha seminato il panico stamane sulla banchina della Darsena di Viareggio. L'uomo e' apparso agitato e visto che la situazione stava per degenerare e sono state fatte intervenire la polizia e un'ambulanza. L'uomo ha puntato una pistola, risultata poi ad aria compressa, contro gli agenti che pero' sono riusciti a calmarlo. A quel punto, l'uomo che ha avuto in passato problemi psichici, e' stato trasportato nel reparto di psichiatria dell'ospedale Versilia.

Fonte della notizia: ansa.it

Aizza cani su Cc per fuga lavoratori irregolari, arrestato

A Pavullo nel Modenese, controlli in capannoni ceramica

MODENA, 10 FEB - Il marito albanese della titolare di una ditta di lavorazione di scarti ceramici e' stato arrestato dai carabinieri a Pavullo nel Frignano, nel Modenese, dopo che aveva aizzato contro di loro due grossi cani cercando di favorire la fuga di tre operai irregolari. La sede dell'attivita', nella frazione di Monzone, e' stata poi sequestrata per carenza dei requisiti sanitari e di sicurezza. E' successo ieri mattina. L'albanese, pluripregiudicato, si e' anch'egli scagliato contro i carabinieri. I tre lavoratori non in regola, due romeni e un italiano, sono stati identificati.

Fonte della notizia: ansa.it

«Voglio farlo fuori»: scompiglio per un 37enne ubriaco È stato arrestato dai carabinieri

SPRESIANO 12.02.2012 - È stato arrestato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale Simone Gerotto, un 37enne residente a Spresiano. I vicini hanno chiamato i carabinieri e i vigili quando l'hanno sentito urlare come un pazzo che voleva uccidere l'ex convivente della madre morta tempo addietro. Un delirio generato dal troppo alcol che aveva ingerito nelle ore precedenti. I carabinieri hanno provato a farsi aprire, ma l'uomo non dava risposta. Sono quindi entrati da una portafinestra e l'hanno trovato in silenzio in una stanza. Alla vista delle divise l'uomo si è scagliato sui carabinieri insultandoli pesantemente. Poi ha spinto a terra uno dei militari e gli ha pestato una mano. Non senza difficoltà è stato fermato ed ammanettato. Momenti turbolenti si sono vissuti anche dopo l'arrivo in caserma, dove ha continuato con insulti e frasi senza senso.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Multati al semaforo, ma l'incrocio non esiste Verballi nulli e il comune perde un milione

10.02.2012 - Succede a Milano. Per un errore del sistema informatico che elabora i dati con cui vengono compilati i verbali di transito nelle Zone a Traffico Limitato diecimila verbali devono essere annullati dalla stessa polizia locale. Multati a un incrocio che non esiste. Diecimila verbali da gettare nel cestino, altrettanti automobilisti che non pagheranno sanzioni per esser passati dove non dovevano e un milione di euro di mancati incassi per il Comune. Succede a Milano, la prima metropoli italiana a sperimentare la "congestion charge" tra polemiche che non si placano. La notizia è telegrafica: per un errore del sistema informatico che elabora i dati con cui vengono compilati i verbali di transito nelle Zone a Traffico Limitato diecimila verbali devono essere annullati dalla stessa polizia locale. Tutto per via di un numero di codifica sbagliato che corrisponde a un incrocio che non esiste, né in natura né sulla carta, e che il sistema informatico s'è inventato di punto in bianco. L'errore riguarda tutti i verbali relativi al transito e all'accesso in Ripa di Porta Ticinese all'incrocio con viale Cassala per circa un mese, dal 12 novembre al 13 dicembre. A quanto pare sono stati correttamente accertati dagli agenti in remoto dopo la visualizzazione dei fotogrammi, ma sono poi stati stampati con una località sbagliata, cioè Ripa di Porta Ticinese all'incrocio con via Devoto. Peccato che queste due strade non si incrocino affatto ma siano distanti ben sette chilometri l'una dall'altra: Viale Cassala è in zona Ticinese, via Devoto in zona Vittoria. In mezzo, c'è tutta Milano. Tanto che per raggiungere le due strade in auto, dice googlemap, ci vuole quasi mezz'ora. Le multe ai responsabili delle violazioni stanno arrivando proprio in questi giorni, altre arriveranno nelle prossime settimane fino ai canonici 90 giorni di tempo per le notifiche. Un bel guaio. Da un calcolo approssimativo i verbali che riportano il codice errato sono circa 10mila ma potrebbero essere molti di più. La quantità esatta sarà certa solo dopo metà marzo, quando anche l'ultimo verbale sbagliato sarà recapitato al destinatario corretto. Che ovviamente non pagherà la multa potendola impugnare o ne potrà chiedere l'annullamento se lo avrà fatto nel frattempo, chiedendo al giudice di Pace o al Prefetto l'archiviazione per vizio di sostanza e di forma. Anche il danno alle casse di palazzo Marino è difficilmente quantificabile. Sicuramente è ingente. I verbali da annullare sono tutti di 81 euro. Una stima prudente dei mancati incassi si aggira intorno al milione di euro ma la cifra è destinata a crescere proporzionalmente al numero delle sanzioni fallate. Ancora è da capire cosa ha generato l'intoppo. Dalla Polizia Locale assicurano che gli accertamenti in corso faranno luce sul mistero. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un mero errore nel flusso di informazioni del "cervellone". Ed è qui che la notizia assume ben altro rilievo. Perché diecimila verbali sbagliati in un colpo fanno sorgere un sospetto sull'effettiva tenuta del sistema sanzionatorio del Comune di Milano che è partito con 32 varchi ed è stato potenziato fino a 37 con Area C fino. Tutti dello stesso tipo di quello posto all'incrocio Ztl di viale Cassala/Ticinese poi "dislocato" per errore a sette chilometri di distanza su coordinate geografiche inesistenti. "E' buona norma leggere con attenzione i verbali recapitati a casa, in particolare la località e la data", suggerisce Giuseppe Falanga, portavoce di del Sindacato Autonomo Polizia Locale (Siapol) nonché agente proprio a Milano città. Anche i

vigili, a questo punto, mettono le mani avanti e invitano a non fidarsi troppo dell'occhio elettronico. Meglio aguzzare quello umano.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

**Picchiano tre guardie giurate in ospedale: patteggiano una multa
Due maghrebini sono stati condannati a pagare una multa di 500 euro per lesioni e sono stati assolti dal reato di resistenza a pubblico ufficiale perchè alle guardie giurate non si applica**

09.02.2012 - Sono stati condannati solo a una multa di 500 euro per lesioni mentre sono stati assolti dal reato di resistenza a pubblico ufficiale. Ieri la sentenza, dopo il processo per direttissima, con la quale due maghrebini hanno patteggiato la condanna. I due, dopo essersi recati al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, avevano aggredito una guardia giurata che aveva detto loro di non poter stendersi sui lettini dell'astanteria. A quel punto sono volati calci e pugni, anche contro altre due guardie giurate intervenute in aiuto del collega. Per placarli è stato necessario l'intervento della polizia. Per due guardie la prognosi è stata di cinque giorni, per l'altro collega di dieci. Il giudice ha assolto i due maghrebini dal reato di resistenza a pubblico ufficiale perchè questo non si configura per le guardie giurate se non quando stiano sorvegliando il luogo o l'oggetto specifico affidato.

Fonte della notizia: parmatoday.it

TECNOLOGIA STRADALE

**Ricarica wifi e in movimento L'autostrada diventa elettrica
Un gruppo di ricerca di Stanford ha concepito una tecnologia wireless per trasmettere grandi quantità di corrente lungo una distanza di due metri. La scoperta potrebbe rivoluzionare il trasporto su strada e promuovere nuovi modi di veicolare l'energia**

di Giulia Belardelli

Ricaricare con il wireless i veicoli elettrici mentre sfrecciano per l'autostrada, concependo nuovi modi di utilizzare la corrente elettrica "on the road" e a casa, negli ospedali e in città più accessibili ai disabili. È questo lo scenario a cui stanno lavorando i cervelloni di CARS (<http://me.stanford.edu/groups/design/automotive/>), che non è un cartone animato ma il programma dell'Università di Stanford dedicato al settore dell'auto (Center for Automotive Research di Stanford). Qui i ricercatori hanno sviluppato un sistema di ricarica, basato sui campi magnetici, capace di trasmettere senza fili grandi quantità di corrente tra due bobine di metallo poste a una certa distanza. Lo studio, pubblicato sulla rivista Applied Physics Letters (http://www.stanford.edu/group/fan/publication/Yu_APL_99_214102_2011.pdf), parte da una scoperta fatta qualche anno fa dal Massachusetts Institute of Technology, diventata poi il fiore all'occhiello di una startup chiamata - guarda caso - WiTricity (<http://www.witricity.com/>). Entrambe le tecnologie prendono spunto da un principio teorizzato già a fine Ottocento dal fisico serbo-americano Nikola Tesla. Il lavoro degli scienziati di Stanford ha potenzialità rivoluzionarie per il settore dell'auto elettrica. Il gruppo guidato da Shanuhi Fan è infatti riuscito a trovare il modo di trasmettere 10 chilowatt di energia elettrica lungo una distanza di quasi due metri, riducendo al minimo le perdite. Secondo i fisici, questa tecnologia potrebbe un giorno essere utilizzata per creare un'autostrada elettrica dotata di canali wireless: una strada su cui i veicoli possano ricaricarsi anche in movimento e continuare a funzionare, virtualmente, all'infinito. La ricarica wireless è già in funzione in alcune stazioni sperimentali per veicoli elettrici, dove viene usata per fare il pieno di batteria senza bisogno di fili o prese di corrente. La tecnologia, nata nei laboratori del MIT di Boston e cresciuta con WiTricity, sfrutta il principio in base al quale i campi magnetici di due dispositivi sintonizzati sulle stesse frequenze naturali possono "accoppiarsi" in un solo campo magnetico continuo (un fenomeno noto come "accoppiamento di risonanza magnetica"). Facendo risuonare due spirali di rame a una determinata frequenza, insomma, si crea la stessa consonanza di quando due bicchieri di vino vibrano all'unisono al suonare di una specifica nota. Da questa "magia" WiTricity ha ricavato un vero e proprio marchio di fabbrica, stringendo accordi con case automobilistiche come Toyota e

Mitsubishi Motors (<http://media.mitsubishicars.com/index.php?s=16874&item=66241>). Mentre però a Boston i ricercatori si sono concentrati su un sistema di ricarica wireless stazionario (capace di trasferire in media 3 chilowatt di energia a un veicolo parcheggiato su strada o in un garage), in California i ricercatori hanno portato la sfida ancora più in là, puntando tutto sulla dinamicità. "L'idea - spiega Fan - è di incorporare nell'asfalto una serie di spirali piegate a formare un angolo di 90 gradi, per poi connetterle alla rete elettrica. Anche le auto dovrebbero essere equipaggiate delle stesse spirali, che potrebbero essere attaccate al telaio così da creare un campo magnetico con l'autostrada stessa". Secondo i calcoli dei ricercatori, una soluzione di questo tipo consentirebbe di trasferire 10 chilowatt lungo una distanza di 1,98 metri, abbastanza da ricaricare un'auto elettrica a velocità sostenuta. Per ora questa strategia di ricarica è stata messa alla prova solo sotto forma di modello computerizzato, ma secondo i ricercatori di Stanford i risultati sono più che promettenti. Le simulazioni al computer, infatti, mostrano un'efficienza del trasferimento di corrente pari al 97%, anche quando si prende in considerazione una distanza superiore ai due metri. Prima di immaginare di viaggiare su un'autostrada elettrica, però, sarà necessario aspettare ulteriori verifiche. Bisognerà infatti assicurarsi che la tecnologia non abbia ripercussioni sulle persone e sui sistemi elettrici, un fatto già assodato per la tecnologia brevettata dal MIT. "Dobbiamo essere sicuri al 100% che il sistema non abbia effetti negativi su conducenti, passeggeri e animali, e che non influenzi le decine di microcomputer che controllano sterzo, navigazione, aria condizionata e altre funzionalità del veicolo, così come le carte di credito che portiamo nel portafogli", ha spiegato Sven Beiker, direttore esecutivo di CARS. "Per quanto un'efficienza del 97% sia estremamente alta, vogliamo essere certi che il restante 3% si perda trasformandosi in calore piuttosto che in radiazione". Per gli autori, la scoperta potrebbe avere un ruolo importante anche nel settore dei veicoli autonomi. I campi magnetici creati dalla ricarica wireless, infatti, potrebbero essere sfruttati per controllare lo sterzo e fare in modo che i veicoli rimangano sempre nella giusta corsia. La nuova tecnologia - ha specificato Beiker - rappresenterebbe un ottimo ausilio alla navigazione GPS per progetti come le Driveless Car di Google. "Il GPS ha un'accuratezza di 9-12 metri, ti dice dove ti trovi sul pianeta, ma per la sicurezza è importante sapere che la tua auto si trova al centro della corsia", ha aggiunto. "Nel nostro sistema, il campo magnetico potrebbe facilmente essere usato per controllare lo sterzo. Le spirali, trovandosi al centro della corsia, potrebbero fornire la posizione nel dettaglio e senza costi aggiuntivi". C'è poi chi non si accontenta di brevettare sistemi di ricarica, arrivando a immaginare (in quella fucina di idee che è TED http://www.ted.com/conversations/8513/electric_vehicles_powered_not.html?c=392203) strade e marciapiedi capaci di generare elettricità proprio attraverso i campi magnetici oscillanti. Queste superfici, infatti, potrebbero essere usate per alimentare anche veicoli personali come biciclette, scooter, sedie a rotelle e altri dispositivi per la mobilità personale. Per farlo, bisognerà riconsiderare la composizione delle superfici su cui ci muoviamo, a cominciare dalle strade. A riguardo i ricercatori di Stanford hanno già avviato delle collaborazioni con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, allo scopo di studiare la struttura ideale della massicciata e determinare se il calcestruzzo armato e altri metalli su cui poggiano le strade possano ridurre in qualche modo l'efficacia. Per Fan, si tratta di una sfida eccitante. "Abbiamo l'opportunità di ripensare il modo in cui l'energia elettrica arriva alle nostre macchine, nelle nostre case, nei nostri posti di lavoro. Finora, abbiamo sempre pensato alla diffusione di energia elettrica in termini di fili e prese da far spuntare dal muro. Immaginiamo invece di trasferire la corrente non più attraverso questi strumenti, ma tramite un vuoto. Il nostro lavoro - ha concluso il ricercatore - è un passo in questa direzione".

Fonte della notizia: repubblica.it